

Un master per fotografia al tempo del digitale di massa

L'Hdemia SantaGiulia cerca professionisti o laureati per un corso di alta specializzazione

La sfida

Francesca Marmaglio

■ Chi non si è mai sentito, di questi tempi, un grande fotografo? Smartphone, filtri e mostra personale su Instagram. Ecco servito il curriculum del nuovo artista. È così, invece, che la professione perde autorità, si livella verso il basso, la concorrenza aumenta e l'unico modo per restare competitivi è fare «il miglior prezzo».

Conosci te stesso. Ed è per questo che l'Hdemia di belle arti SantaGiulia di Brescia propone, ad inizio gennaio, il nuovo corso "Fotografia autoriale e contemporanea": «Oggi tutti fotografano - dice il direttore dell'accademia Riccardo Romagnoli - senza nemmeno conoscere non tanto la tecnica, ma se stessi. L'artista è quello che mette all'interno della sua opera un pezzo di

sé. Altrimenti tutto diventa banale». Bisogna in pratica aver bene a fuoco quel che si è dentro per capire e far vedere quel che c'è fuori.

Il percorso, della durata di cinque mesi - 410 ore totali -, si inserisce nell'idea formativa dell'accademia bresciana che offre lauree triennali e di specializzazione: «Questo è un corso altamente specializzante, quasi fosse un dottorato di ricerca - continua Romagnoli -. L'abbiamo pensato come sesto anno perché crediamo che dopo 5 anni di formazione lo studente sia più maturo per affrontare una ricerca introspettiva. Trovare il suo talento ed utilizzarlo per differenziarsi dalla massa».

La cifra stilistica. Per essere ammessi alla frequenza, infatti, bisogna essere in possesso di un diploma accademico di II livello, di una laurea quadriennale o laurea specialistica, o essere professionisti del settore.

«Per fare fotografia autoriale - spiega il docente e fotografo Marco Ceccaroni - bisogna



Visioni. Da «Disappearing Circus» di Rafal Milach, uno dei docenti

trovare la propria cifra stilistica. La tecnica conta, ma non è fondamentale. Come ci si differenzia? Solo proponendo se stessi come individui, come artisti che possono offrire quel qualcosa in più».

Non sarà solo Ceccaroni a condurre il corso: lui proporrà 50 ore su "Progetto autoriale", Jan Pohribny 40 ore su "La luce e il colore essenza della fotografia: la pratica, la mistica, la semantica", Rafal Milach affronterà 60 ore su "Progetto editoriale", mentre

Tereza Vickova 40 ore sul tema "Arte moderna e fotografia contemporanea".

In inglese. Vista la presenza di professori stranieri il corso sarà per la maggior parte in inglese: «Abbiamo scelto docenti stranieri - continua Romagnoli - non perché gli italiani non siano alla loro altezza, ma perché vorremmo far respirare un'aria internazionale ai nostri studenti». Informazioni: info@accademiasantaGiulia.it //

IN ASSESSORATO



«Andar per Quadre» con gli studenti



Inaugurata ieri all'assessorato alla scuola in piazzale Repubblica la mostra «Andar per Quadre» realizzata dagli alunni della scuola S. Dorotea e dedicata a San Faustino.

Una guida al benessere per le famiglie bresciane

Alimentazione

■ Mangiar sano, viver sano. Facile a dirsi, ma poi? Fare scelte alimentari corrette non è certo cosa semplice, ma lo può diventare. Mercoledì 9, nell'auditorium di Santa Giulia in via Piamarta 4, dalle 9.30 alle 12.30 se ne parlerà al convegno «Alimentarsi a Brescia: Comune e famiglie insieme» durante il quale verrà presentata la «Guida al benessere per le famiglie bresciane»: uno strumento agile, colorato e di immediata comprensione nato per permettere ai cittadini di ogni età di conoscere le buone pratiche alimentari e soprattutto favorirne l'applicazione sia in casa sia fuori.

L'incontro è organizzato nell'ambito del progetto multi-

disciplinare di educazione alimentare (legato a Expo 2015) «AliMENTarsi - impariamo mangiando», promosso dal Comune con altri diciotto partner tra i quali anche le università di Brescia, Bergamo e Padova.

Un percorso iniziato nell'autunno 2014 che ha affrontato (e sta tuttora affrontando) temi quali le risorse del territorio, il cibo fra tradizioni e intercultura, i sistemi produttivi e distributivi, le buone scelte alimentari, la prevenzione. In questi mesi il progetto, con una serie di attività, ha raggiunto i bambini nelle scuole e gli anziani nelle case di riposo.

A introdurre il convegno sarà il medico e giornalista scientifico Luisa Monini Brunelli. Interverranno inoltre Nora Antonini e Livia Consolo, rispettivamente responsabile e coideatrice del progetto. // J.F.